



Chiasso, 17 marzo 2016

Ris. mun. 345 / 15 marzo 2016

Municipio
Piazza Col C. Bernasconi 1
6830 Chiasso

Tel. +41 (91) 695 08 20
Fax +41 (91) 695 08 49
municipio@chiasso.ch

Signori
Carlo Coen
Claudio Schneeberger
Gianandrea Mazzoleni
6830 C h i a s s o

RISPOSTA DEL MUNICIPIO DI CHIASSO ALL'INTERROGAZIONE DEI CONSIGLIERI COMUNALI CARLO COEN, CLAUDIO SCHNEEBERGER E GIANANDREA MAZZOLENI SULL'INTERCONNESSIONE FRA L'AUMENTO DELLE IMPOSTE ALLA FONTE E LE SPESE PER LE PRESTAZIONI DI SOSTEGNO

Signori Consiglieri comunali,

Alla fine del 2015, i lavoratori frontalieri attivi a Chiasso erano 4861. L'ultimo aumento importante è intervenuto nel 2. semestre del 2014, ove il loro numero è passato da 4681 unità nel primo trimestre, alle 4904 del secondo trimestre. Questa tendenza all'aumento si è poi arrestata.

Una correlazione fra l'aumento dei lavoratori confinanti e la crescita del numero dei disoccupati, rispettivamente di coloro che percepiscono l'aiuto sociale, è possibile ma definirne l'entità non è agevole.

In quest'ultime settimane, il Consiglio federale ha presentato il messaggio relativo al voto del 9 febbraio 2014 per l'attuazione delle disposizioni concernenti l'immigrazione, così come il Consiglio di Stato del Canton Ticino, che pure ha elaborato una propria proposta dando mandato al Politecnico di Zurigo, che considera in modo specifico la tematica dei confinanti.

Un Comune quale Chiasso non dispone dei mezzi per incidere sensibilmente sul tessuto economico, intervento tutt'altro che di facile attuazione, anche per gli Enti superiori. E' di sicuro un fatto che attraverso il lavoro, le persone si inseriscono a pieno titolo nella società.

Quello che quindi viene fatto a livello comunale per agevolare questo processo, è l'offerta di aiuto alle persone rimaste senza attività lavorativa e che hanno terminato la disoccupazione, in particolare ai giovani, attraverso il loro inserimento tramite stages e attività di utilità pubblica (AUP).

Per il resto, la competenza prioritaria al reinserimento dei disoccupati è del Cantone.

Se già, come indicato sopra, una correlazione tra l'aumento delle entrate per le imposte alla fonte e l'aumento delle spese per l'assistenza sociale è controversa, una valutazione da definire in cifre è complessa.

Quello che si può osservare è che nel periodo 2012-2014 l'incasso delle imposte alla fonte nel nostro Comune è aumentato di circa il 50%, mentre l'esborso delle spese di sostegno e aiuto (escluso l'aumento della percentuale a carico dei Comuni) si è accresciuto nello stesso periodo del 42%.

Una parte di questo aumento va senz'altro attribuita alle conseguenze della revisione della LADI (legge cantonale sull'assicurazione disoccupazione), che ha comportato la riduzione del periodo quadro, prima più esteso, relativo al diritto delle indennità di disoccupazione, il resto alla situazione economica, ma anche a fattori specifici che favoriscono l'inseadimento di persone in assistenza nel nostro Comune, piuttosto che in altri.

Come noto, sulle spese per l'assistenza vengono condotte da più fronti con il Cantone delle discussioni per ottenere una suddivisione che coinvolga in misura più equa tutti i Comuni del Canton Ticino.

Precedentemente, nel periodo 2010-2012 le spese per l'assistenza a carico del nostro Comune sono aumentate del 45%, a fronte di una crescita delle entrate per le imposte alla fonte del 3%.

Vogliate gradire, signori Consiglieri comunali, l'espressione della nostra stima.

PER IL MUNICIPIO,

il Sindaco:

Moreno Colombo*



il Segretario:

Umberto Balzaretti